

A raccontarlo il libro "Da fattori a periti" di Manuel Vaquero Pineiro

Storia dell'agricoltura mezzadrile Negli archivi dell'istituto Ciuffelli le testimonianze dell'evoluzione



Fresco di stampa Il volume del professor Manuel Vaquero Pineiro intitolato "Da fattori a periti agrari" edito dall'istituto per storia dell'Umbria contemporanea

► TODI

A Todi è custodita la memoria delle trasformazioni dell'agricoltura dell'Italia centrale tra la fine del 1800 e i primi del Novecento. E' quanto si apprende dal libro fresco di stampa "Da fattori a periti agrari (1884-1929)" di Manuel Vaquero Pineiro, docente di storia economica all'Università di Perugia. Il volume, edito dall'Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea, si basa sullo studio della raccolta di incartamenti conservata nell'archivio dell'istituto Ciuffelli. L'Agrario tuderte, tra il 1926 e il 1929, fu una delle sei scuole individuate dalla legge istitutiva della figura del perito agrario per gli esami di abilitazione di quanti avevano occupato una posizione professionale eminente nel settore agricolo. Fu così che, da tutto il centro Italia (le altre sedi erano Alba, Avellino, Cagliari, Catania e Conegliano), confluirono a Todi "curriculum" dettagliati sugli incarichi espletati nelle più importanti aziende agrarie del centro Italia, corredati da relazioni tecnico-economiche con le indicazioni sull'agricoltura dell'epoca. Obiettivo della pubblicazione mettere in evidenza, attraverso il racconto diretto dei fattori, le trasformazioni vissute da una parte significativa dell'agricoltura italiana, quella mezzadrile. ◀